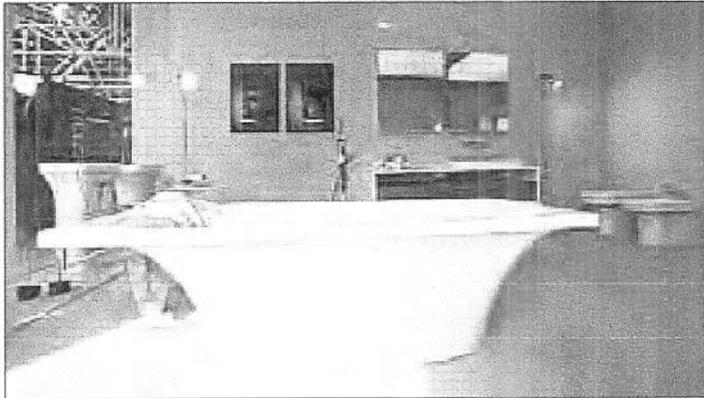


Alla fiera delle piastrelle di Bologna si è parlato di crisi e strategie di ripresa “Il peggio è passato ma non siamo guariti”

BOLOGNA - «Siamo a una svolta. Il peggio è sicuramente alle spalle ma questo non significa affatto che l'economia mondiale sia guarita. Ad essere coinvolti sono stati quattro pilastri, finanza, edilizia, industria e commercio, fino ad arrivare ai consumi delle famiglie». A dirlo è stato nel convegno inaugurale del Cersaie **Marco Fortis**, economista e vicepresidente della Fondazione Edison. Particolare attenzione è stata posta dai relatori al ruolo delle infrastrutture come leva dello sviluppo, a partire dalle importanti novità nell'area del distretto ceramico, con il recente via libera da parte del Cipe alla realizzazione della Bretella Campogalliano-Sassuolo, 17 km - attesi oramai da decenni - per collegare l'Autostrada del Sole alla capitale della ceramica. Ma anche alla competitività dei distretti economici, sistemi produttivi d'eccellenza, particolarmente esposti ai colpi della crisi internazionale, ma pronti ad accettare la sfida e a porsi ancora una volta come motore della ripresa. «Tra i tanti disastri che ha



Una vasca da bagno al Cersaie

prodotto la crisi - ha fatto notare il vicepresidente di Confindustria **Alberto Bombassei** - c'è anche un elemento positivo, quello di avere accelerato l'ammodernamento delle relazioni industriali nel nostro Paese. Una flessibilità che non va confusa con l'assenza di regole. Siamo stati noi i primi a parlare di deroghe e tali deroghe sono state condivise, una ad una, con le parti sociali. Ma è oramai chiaro che il nostro dovere come

classe dirigente è quello di puntare sulla crescita, non solo in termini di Pil ma come condizione essenziale per tutelare l'occupazione e preparare il futuro. Ci sono temi sul tappeto, come la disoccupazione giovanile, che impongono una risposta rapida ed efficace. Abbiamo una grande responsabilità, in questo senso, e vogliamo che tale responsabilità sia accolta anche dalla politica e dal sindacato».



Il presidente Franco Manfredini

«Progresso tecnologico e globalizzazione sono fenomeni che hanno inciso profondamente sulla vita delle aziende», ha detto il presidente di Confindustria Ceramica **Franco Manfredini**, secondo il quale ora c'è la consapevolezza «per cui la trasformazione diventa il paradigma per sopravvivere, in una competizione internazionale che si fa sempre più ardua. La crisi economica non ha fatto altro che accentuare questo problema». Ma il «cambio di clima» va anche letto sotto una luce positiva ha aggiunto il presidente Manfredini. «Abbiamo oggi l'opportunità di recuperare quanto perduto e di tornare quindi a crescere, ma dovrà trattarsi di uno sviluppo diverso, non drogato dalla speculazione finanziaria».

